

Spese di Rappresentanza

Le spese di rappresentanza sono costi sostenuti dall'impresa per promuovere e consolidare la propria attività (quasi una pubblicità) volte ad aumentare l'immagine aziendale senza poter tuttavia prevedere una specifico ritorno economico – (finalità promozionale e/o pubbliche relazioni aziendali)
Sostenute: a titolo gratuito - con finalità promozionali - ragionevoli in funzione dell'obiettivo di generare benefici economici

Le spese di rappresentanza più caratteristiche sono:

Spese per viaggi turistici con organizzazione di attività ed eventi promozionali dell'impresa

Spese per feste, eventi cerimonie per festeggiare ricorrenze aziendali

Spese per feste ed intrattenimento organizzate per inaugurazioni nuove sedi uffici ecc.

Spese per feste e ricevimenti per mostre, fiere o altri eventi in cui sono esposti i prodotti aziendali

Ogni altra spesa per beni e servizi distribuiti gratuitamente

Inerenza e congruità:

-la spesa di rappresentanza perché sia deducibile deve essere inerente con l'attività svolta dell'impresa

-devono essere sostenute con riferimento sia ai clienti dell'impresa (clienti attivi che potenziali) sia verso il personale aziendale

I costi sostenuti per l'acquisto di beni destinati ad omaggi qualificabili come spese di rappresentanza sono deducibili nel rispetto dei seguenti limiti:

Soggetti	Deducibilità
Impresa	a) Integrale, se di valore unitario non superiore a 50 euro b) Se di valore superiore a 50 euro in base alle seguenti percentuali da calcolare sui ricavi della gestione caratteristica (A.1 e A.5 del Conto economico) Fino a 10 milioni 1,3% Oltre 10 milioni e fino a 50 milioni di euro 0,5% Oltre 50 milioni 0,1% Per l'anno 2016 Fino a 10 milioni 1,5% Oltre 10 milioni e fino a 50 milioni di euro 0,6% Oltre 50 milioni 0,4%
Lavoratore Autonomo	Deducibile nel limite dell'1% dei ricavi incassati (a prescindere dal valore unitario)

La disciplina Iva delle spese di rappresentanza in vigore prevede per le spese di vitto e alloggio per ospitare i clienti per mostre, fiere ed eventi simili:

-detraibilità Iva al 100% per le spese fino a 50 euro

-indetraibilità Iva al 100% per le spese superiori a 50 euro

Spese per Ristoranti ed Alberghi (Vitto e Alloggio)

Si possono verificare 5 casistiche di spese per ristoranti-alberghi:

- a) **Spese di ristorazione e di alloggio qualificabili come spese di rappresentanza** (cioè sostenute in nome e per conto di clienti ecc.)
Iva detraibile fino a imponibile 50 euro indetraibile oltre 50 euro - Costo deducibile al 75%
Il conto da utilizzare sarà *“Spese alberghi e ristoranti di rappresentanza”*

- b) **Spese di ristorazione e alloggio generiche** (pranzo quotidiano titolare/soci)
Iva detraibile al 100% - Costo deducibile al 75%
Il conto da utilizzare sarà *“Spese alberghi e ristoranti”*

- c) **Spese di ristorazione e alloggio per trasferte entro il Comune sede di lavoro**
Iva detraibile 100% - Costo interamente deducibile
Il conto da utilizzare *“Viaggi e trasferte deducibili al 100%”*

- d) **Spese di ristorazione e alloggio per trasferte fuori dal Comune sede di lavoro**
Iva detraibile 100% - Costo deducibile in base ai limiti Tuir euro 180,76 Italia 258,23 Estero
Il conto da utilizzare *“Viaggi e trasferte deducibili al 100%” per la quota deducibile mentre consigliato usare “Viaggi e trasferte non deducibili” per la quota oltre i limiti*

- e) **Spese Promozionali**
Iva deducibile 100% - Costo deducibile al 75%
Il conto da utilizzare *“Spese promozionali per alberghi e ristoranti”*

Pranzi e cene sociali

Si tratta di pranzi o cene sociali quando sono destinate alla generalità dei dipendenti con finalità ricreativa.

Costi deducibili art 100 Tuir come Oneri di utilità sociale – limite del 5 per mille dell'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro dipendente

Il conto da utilizzare *“Oneri sociali in favore dei dipendenti”*

Fattura con riepilogo indistinto

Capita di ricevere fattura complessiva della spesa senza dettaglio delle spese di vitto e alloggio tra amministratori, dipendenti, clienti, fornitori

Non essendo divise le varie tipologie di spese tra i soggetti utilizzatori la dottrina consiglia di ripartire la spesa forfetariamente per il numero dei partecipanti e quindi di trattare ogni quota di spesa in base alle specifica normativa

Ospitalità clienti

Per quanto concerne le prove da fornire nei casi di ospitalità dei clienti in occasione di mostre, fiere, esposizioni e simili e a condizione che siano esposti i prodotti o i servizi aziendali e/o visite di clienti a sedi e stabilimenti aziendali a fronte della deducibilità totale delle spese (ridotta al 75% per le spese di vitto e alloggio) si richiede apposita documentazione da cui risultino:

- le generalità dei soggetti ospitati
- la durata e il luogo di svolgimento della manifestazione
- la natura e i costi sostenuti

Spese di Pubblicità – Propaganda

La pubblicità è l'attività preordinata alla diffusione del nome e dell'immagine dei prodotti dell'azienda
La propaganda è l'azione di divulgazione delle caratteristiche dell'impresa
Entrambe possono essere dedotte nell'esercizio in cui sono state sostenute o nei quattro successivi in parti uguali – art. 108 Tuir

Omaggi di fine anno

I costi sostenuti per l'acquisto di beni ceduti gratuitamente "omaggi" sono considerati spese di rappresentanza e pertanto:
-interamente deducibili se di valore inferiore a 50 euro
-in base alle percentuali stabilite per le spese di rappresentanza se di importo superiore a 50 euro

Ai fini Iva:

-Iva interamente deducibile se di valore fino a 50 euro – indeducibile oltre 50 euro

Omaggio a terzi

Omaggio di beni prodotti dall'impresa:

-i costi dei beni prodotti dall'impresa destinati agli omaggi costituiscono "*Spese di rappresentanza*"
Pertanto dovrà essere modificata la classificazione contabile degli stessi con le conseguenti variazioni delle deduzioni
-ai fini Iva, la cessione gratuita deve essere assoggettata ad imposta con la stessa aliquota come da acquisto (con o senza rivalsa Iva – solitamente si preferisce l'utilizzo di autofattura o annotazione sul registro degli omaggi)

Omaggi a dipendenti

Nel caso di omaggi ai dipendenti il costo di acquisto di tali beni va classificato nella voce "*Spese per prestazioni di lavoro dipendente*" e non nelle spese di rappresentanza.

-Costo acquisto interamente deducibili ai fini I.L.D.D. a prescindere dal fatto che siano o meno oggetto di produzione dell'impresa

-Ai fini Iva l'imposta risulta detraibile per gli omaggi rientranti nell'attività dell'impresa

-Nel caso di omaggi di beni non prodotti dall'impresa l'IVA è indetraibile

Omaggi erogati dai Professionisti

Gli omaggi fatti da professionisti rientrano sempre nei beni che non fanno parte dell'attività

Si possono distinguere:

a) Omaggi a clienti/fornitori

Si tratta sempre di spese di rappresentanza indipendentemente dal valore unitario

Deducibilità integrale fino al limite dell'1% dei compensi percepiti – oltre tale limite risultano indeducibili

Gli omaggi di beni appositamente acquistati di costo unitario fino a 50 euro risultano pienamente deducibili

Iva indetraibile

b) Omaggi a dipendenti

Vanno classificati come "*spese per prestazione di lavoro dipendente*"

Costo di acquisto interamente deducibile

Iva indeducibile